

**Gruppo Reduci dal Fronte Russo della Legione "TAGLIAMENTO",**  
46100 MANTOVA - Via Giulio Romano n. 49 - telef. 20330

**Notiziario n. 8 - 1971**

1° - 4 NOVEMBRE 1918 - 4 NOVEMBRE 1971 — ANNIVERSARIO DELLA VITTORIA — FESTA DELLE FORZE ARMATE. — Cinquantatrè anni or sono le Truppe Italiane, superate di slancio le ultime rabbiose resistenze dell'esercito austro-ungarico, entrarono vittoriosamente a Trento e Trieste liberando dal lungo giogo austriaco quelle terre italiane per origine, carattere, lingua, natura e tradizione, concludendo così l'Unità d'Italia iniziata con le lotte del Risorgimento.

Qualcuno di noi, pochissimi ormai, ebbero la ventura di essere protagonisti di quelle memorabili giornate. La maggior parte di noi, della Tagliamento, allora in età di ragione, visse intimamente le vicende di quelle fulgide e radiose giornate ed il nostro giovane animo partecipò all'esultanza di tutto il popolo italiano per il nuovo serto di gloria acquisita alla Patria.

Ricordiamo oggi questa data con lo stesso spirito, con lo stesso entusiasmo, con la stessa fede di allora; ricordiamo commossi e memori i nostri padri, i nostri fratelli, che ai confini d'Italia, dallo Stelvio al Mare, durante quattro lunghi anni di guerra, aspramente combattuta nel fango delle trincee, nelle pietraie dell'impervio Carso, sulle erte gioaie delle Alpi, seppero, a prezzo di tanti sacrifici, contrastare il passo ad un nemico forte ed agguerrito per poi sgominarlo in due memorabili epiche battaglie: quella del Solstizio e quella di Vittorio Veneto.

Saliamo, in ispirito, riverenti la sclea monumentale che porta al Sacello del Milite Ignoto e, rigidi sull'attenti, rivoliamo alle Sue Spoglie che ivi riposano il sonno eterno degli Eroi, un commosso saluto che vuole esprimere il grato e venerato ricordo che noi tutti portiamo a quanti contribuirono alla Vittoria col sacrificio supremo della vita.

E, il nostro pensiero va nella giornata di oggi alle Forze Armate dello Stato: Esercito, Marina, Aeronautica che celebrano la loro Festa.

Noi che avemmo la ventura di militare, in pace ed in guerra, e molti di noi per lunghi periodi, nelle Forze Armate della Patria, ancor oggi, tornati da molti anni alla vita civile, ci viene fatto di commuoverci intensamente ogni qualvolta assistiamo ad una parata militare od anche al semplice passaggio di un reparto in armi. Nostalgia? No, ma un vivo, presente sempre, ricordo di quei tempi in cui avemmo l'onore e l'orgoglio di servire la Patria in armi.

Noi che mai conoschemmo « l'obiezione di coscienza », né il giuramento con riserva mentale, vediamo oggi come ieri nelle Forze Armate, non solo il presidio e la difesa dell'integrità della Patria, ma anche la scuola formativa del carattere, della dignità, del prestigio dei nostri figli, dei nostri nipoti, della nuova gioventù d'Italia.

Onore, quindi, alle Forze Armate d'Italia!

2° - **SECONDA EDIZIONE DEL LIBRO DELLA « TAGLIAMENTO ».** — Siamo lieti di informare che, finalmente, il copione, riveduto, ampliato e corretto del Libro della « Tagliamento » « Dal Dnieper al Don », è giunto in tipografia. Il nostro egregio Editore Ing. Giovanni Volpe, in data 8 Novembre, così ci scrive:

« ... è arrivato il volume sulla Tagliamento. Lo passo al tipografo, sperando sia sollecito; non so se, cambiato lo stampatore, avremo modo di adottare la stessa carta e lo stesso carattere. Certo conserviamo il formato.

La questione del costo è un po' preoccupante: io mi sono trovato di fronte, in autunno, ad un aumento di oltre il 16% e, se rimanevo a Torino di oltre il 20%. Speriamo che il racconto di gesta così eccezionali, nel clima migliorato di oggi, trovi un certo numero di lettori!

Comunque il libro uscirà... ».

Abbiamo richiesto all'Editore più precisi dati di costo onde poter stabilire il prezzo di cessione ai nostri reduci, sulla scorta del quale dare inizio alla raccolta delle prenotazioni.

Comunichiamo intanto che il prestito obbligazionario per la seconda edizione del libro è stato interamente coperto sino dal 12 settembre scorso. Diamo qui di seguito l'elenco completo dei sottoscrittori al prestito stesso:

1 - Sig. Attilio Rossi - Milano, per conto del compianto Col. Comm. Alberto Patroncini . . . . .	L. 100.000
2 - Tellini Walter - Roma . . . . .	» 15.000
3 - Gaiotti Bernardo-Luigi - Fiume Veneto (Pordenone) . . . . .	» 10.000
4 - Margini Giuseppe - Mantova . . . . .	» 10.000
5 - Staffuzza Dott. Bruno - Gorizia . . . . .	» 100.000
6 - Rabotti On. Comm. Celio - Reggio Emilia . . . . .	» 5.000
7 - Azzolini Prof. Marianna - Desenzano (Brescia) . . . . .	» 30.000
8 - Macca Dott. Salvatore - Brescia . . . . .	» 30.000
9 - Chelotti Magg. Giorgio - Padova . . . . .	» 10.000
10 - Margini Geom. Silvio - Mantova . . . . .	» 50.000
11 - Davolio Gino - Reggio Emilia . . . . .	» 100.000
12 - Cingolani Dott. Cav. Gino - Recanati (Macerata) . . . . .	» 35.000
13 - Lusenti William - Reggio Emilia . . . . .	» 10.000
14 - Davoli Cesare - Reggio Emilia . . . . .	» 10.000
15 - Polverosi Dott. Giuseppe - Brescia . . . . .	» 100.000
16 - Zamper Girolamo - Pordenone . . . . .	» 10.000
17 - D'Angela Giovanni - Codroipo (Udine) . . . . .	» 10.000
18 - De Vittor Francesco - Codroipo (Udine) . . . . .	» 10.000
19 - Peresson Cav. Leonardo - Cordenons (Pordenone) . . . . .	» 10.000
20 - Vezzani Dante - Reggio Emilia . . . . .	» 20.000
21 - Per. Ind. Spranzi Silvio - Schio (Vicenza) . . . . .	» 10.000
22 - Ferrari Prof. Renata - Reggio Emilia . . . . .	» 10.000
23 - Maccaccaro Natale - Bolzano . . . . .	» 10.000
24 - Davoli Ognibene - Reggio Emilia . . . . .	» 10.000
25 - Bertani Mario - Reggio Emilia . . . . .	» 5.000

26 - Ambrogi Romeo - Puianello (Reggio Emilia) . . . . .	L.	10.000
27 - Govi Romeo - Reggio Emilia . . . . .	»	4.000
28 - Armani Geom. Bruno - Parma . . . . .	»	20.000
	<b>Totale</b>	<b>L. 754.000</b>

Siamo lieti di dare atto che il traguardo che ci eravamo prefissi è stato raggiunto. Ringraziamo quanti hanno risposto all'appello sottoscrivendo al prestito. Ora, per la seconda edizione del libro abbiamo a disposizione complessivamente L. 1.511.000, regolarmente depositati in libretto bancario, e costituiti da L. 757.000 quale utile ricavato dalla prima edizione e L. 754.000 del prestito obbligazionario di cui sopra.

**3° - RICORDIAMO UN ITALIANO CHE HA DATO LUSTRO ALL'ITALIA: LO STORICO GIOACHINO VOLPE.**

— A pochi mesi dalla scomparsa della consorte Donna Elisa Volpe Serpieri ha concluso la sua lunga ed operosa vita, alla bella età di 95 anni, l'illustre storico Prof. Gioachino Volpe.

Grande e geniale studioso, fu nella sua lunga vita esempio luminoso di rettitudine e di onestà sia nel campo accademico che in quello politico, una coscienza retta e non certo incline ai compromessi.

Accademico d'Italia, docente all'Università di Roma, creatore di opere insigni, dense e innovatrici, quali furono e sono gli Studi sul Medio Evo e sull'Italia Moderna, Egli fu un Maestro la cui vita fu continuo e nobile insegnamento ispirato sempre al disinteresse per ogni utilità materiale e al suo grande interesse per la scienza.

Al Figlio Ing. Giovanni, amico nostro ed editore del nostro libro, rinnoviamo l'espressione del nostro vivo cordoglio che estendiamo all'intera Famiglia Volpe.

Appena appresa la dolorosa notizia abbiamo inviato, a nome dei reduci, un telegramma di condoglianze all'Ing. Volpe che così ci ha risposto:

« Caro Margini,

come quando scomparve mia madre, così ora particolarmente grate mi sono le parole sue e dei reduci gloriosi della gloriosa Tagliamento, sempre animati da quello stesso profondo amore per la Patria italiana che fu certo l'amore più alto di mio padre. Grazie a lei e a tutti gli amici.

Giovanni Volpe ».

**4° - IL GENERALE DI DIVISIONE GIOVANNI MASIA, REDUCE DELLA « TAGLIAMENTO », AL COMANDO DELLA DIVISIONE « MANTOVA » DI STANZA AD UDINE.** — Siamo lieti di apprendere che il Generale di Divisione Giovanni Masia, che ricordiamo nostro commilitone in Russia comandante di compagnia nel 63° Btg. A.A. della nostra Legione, è stato trasferito dalla Scuola di Guerra di Civitavecchia ove dirigeva il Corso di Stato Maggiore, al Comando della Divisione « Mantova » di stanza in Friuli.

Il Gen. Masia, che ha al suo attivo una brillantissima carriera, nato a Pozzomaggiore (Sassari) nel 1915, ha frequentato dal 1934 al 1937 l'Accademia di Modena e la Scuola d'applicazione di Parma. Ha preso parte alla seconda Guerra Mondiale, prima nei Balcani poi in Russia con la Legione « Tagliamento », distinguendosi come valoroso combattente.

Nel dopoguerra fu con la « Nembo » a Cervignano, con il 22° Rgt. Fanteria a Torino, resse poi l'Ufficio Addestramento dello Stato Maggiore dal 1952 al 1955 - Direttore del Corso Afus dal 1956 al 1958, Capo di S.M. della Divisione Granatieri di Sardegna dal 1958 al 1962, insegnante titolare di tattica alla Scuola di Guerra dal 1963 al 1966, infine Comandante dell'Accademia di Modena dal 1966 al 1969.

Siamo molto lieti che uno della « Tagliamento », dopo aver percorso una così brillante carriera sia stato designato a Comandante della Div. « Mantova » e del Presidio Militare proprio ad Udine, città che diede origine alla nostra Legione.

Siamo sicuri interpreti dei sentimenti dei reduci tutti della Legione nell'esprimere all'ex commilitone Generale Masia il nostro vibrante saluto, il più vivo compiacimento per l'alto incarico affidatogli e l'augurio per una sempre più brillante carriera.

**5° - IL LEGIONARIO DIMENTICATO.** — L'Amico della Tagliamento Magg. Ing. Gastone Rossini di Verona, dirigente dell'A.N.R.A., valoroso combattente in A.S., in occasione della nostra XV Adunata a Peschiera ci ha fatto omaggio di una sua lirica dal titolo « Il Legionario dimenticato » che pubblichiamo unitamente alla prefazione dello stesso Rossini:

« Dalla fine dell'ultima guerra mondiale, rare e fievoli voci si sono levate per onorare i soldati che hanno combattuto, hanno sparso il loro sangue, sono morti in Etiopia, in Spagna, in Russia, nei Balcani, nell'Africa Settentrionale, ed ancor più raramente è stato ricordato l'eroismo ed il sacrificio delle Divisioni, Legioni o Reparti di CC.NN.

Facevano parte di questa specialità delle FF.AA., soldati di ogni rango sociale: operai, contadini, artigiani, intellettuali, braccianti, che erano accorsi alle armi, con fede, con disciplina.

Noi, che non siamo ingrati ed immemori, sentiamo il dovere di ricordare anche tutti questi camerati che con umiltà, compirono il loro dovere di Italiani, al di fuori ed al di sopra di ogni ideologia politica.

**Il Legionario dimenticato**

Perché mi hai scordato?  
 Accorsi ubbidiente all'appello  
 quando la Patria chiamò  
 e non chiesi il perché.  
 Non conoscevo la guerra:  
 giusta od ingiusta?  
 Non so.  
 Sapevo soltanto che compito mio,  
 era:  
 combattere,  
 ubbidire  
 e forse morire.  
 Tutta l'Italia incitava  
 acclamava  
 ed io mi sentivo orgoglioso  
 di essere soldato.  
 Soffrendo per fame, per sete, per veglie,

In vita, chi fui?  
 Un umile fante italiano  
 che una camicia portava  
 siccome tant'altri soldati.  
 Che errore ho compiuto?  
 Perché non ricordi il mio nome,  
 gente d'Italia?  
 Forse non osi  
 e forse hai vergogna  
 d'aver indossato anche tu  
 la Nera Camicia  
 che tutti portammo  
 con tanta fierezza?  
 Perché m'applaudivi  
 quando marciavo, pugnavo e vincevo  
 ed ora m'ignori?  
 Sono rimasto quaggiù,

marciai per giornate infinite  
sull'ambe e deserti di sabbia,  
fra forre, fra rocce e montagne,  
sui campi nevosi di Russia.  
L'avverso destino  
mi volle gettare in braccio alla morte  
in terre lontane.

senza una croce,  
senza una tomba.  
Nessun mi ricorda  
e ho dato la vita alla Patria!  
Le occhiaie mie vuote  
versano lacrime amare.  
Non maledico la sorte:  
piango, perché la mia gente  
è immemore e ingrata.

**6° - RICORDI DEL FRONTE RUSSO. - L'AUTOCARRO DEI MIRACOLI.** — 1° Novembre a Grishino. Siamo giunti in serata in questo grosso villaggio dopo una lunga estenuante marcia nel fango. L'indomani mattina mentre ci si appresta a riprendere la marcia verso Stalino, la C.N. Davolio Gino della 3ª Cp. del 79° Btg. scopre a ridosso di un pagliaio un'autocarro militare russo occultato con un copertone e paglia; trattasi di un autocarro tipo Ford in ottime condizioni ma mancante di spinterogeno e di batteria. Davolio riferisce al Com.te di Compagnia ma questi gli risponde di lasciar perdere perché non vale la pena di farlo rimorchiare dai nostri automezzi già sovraccarichi. Davolio non si dà per vinto e con fiuto da segugio, tornato sul posto, riesce a stanare due soldati russi nascosti nello stesso pagliaio. Interrogati e messi alle strette dichiarano di essere disertori e che per raggiungere Odessa, loro residenza avevano occultato il camion che era in loro consegna. Ne avevano occultato le parti mancanti per evitare che venisse da noi requisito. Recuperati i pezzi l'automezzo venne subito messo in efficienza e i due disertori russi vennero muniti di lasciapassare e rimessi in libertà.



Da quel momento l'autocarro entrò a far parte della Legione e per i brillanti servizi resi venne chiamato: « il camion del miracolo ». Dire quali e quanti servizi esso abbia reso, soprattutto nell'inverno 1941-42, durante l'intera campagna richiederebbe troppo spazio.

Ci limitiamo a dire che sotto la guida e le cure di Davolio, passato da fuciliere ad autiere, e che del mezzo aveva fatto una sua creatura e guai a chi glielo toccasse, esso fu al servizio del 79° Btg. prima e poi dell'Autoreparto Legionale.

Durante il duro inverno 1941-42 era il solo autocarro in grado di partire anche con le più rigide temperature. Ed era l'autocarro di Davolio che col traino riusciva, al bisogno, a sbloccare gli altri automezzi dopo che sotto di essi col fuoco era stato fatto sciogliere

l'olio delle coppe. Anche nella neve e nel pantano le sue particolari caratteristiche costruttive gli consentivano di poter marciare abbastanza speditamente.

I rifornimenti alla Legione furono assicurati durante l'inverno quasi interamente da questo mezzo sempre efficiente e sempre pronto a muoversi in qualunque situazione di tempo e di luogo.

Merito della macchina specificatamente idonea ai luoghi ed alle stagioni, ma merito anche del Legionario Gino Davoli, autiere capace, spronato da tanta volontà, di poche parole ma di instancabile attività e animato sempre da alto senso del dovere.

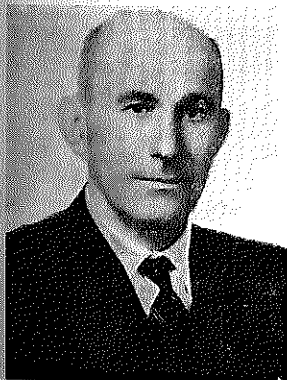
**7° - GABRIELE D'ANNUNZIO, PROFETA??** — Il nostro buon amico Generale Morvidi da Livorno scrivendoci tempo fa, con animo addolorato e piuttosto esacerbato dal dovere assistere al continuo scempio che viene perpetrato di ogni valore materiale e spirituale nel mondo che ci circonda, ci ha ricordato ciò che il Poeta-Soldato ebbe a scrivere in una delle sue opere maggiori: « Le Vergini delle Rocce »:

« Quando tutto sarà profanato, quando tutti gli Altari del Pensiero e della Bellezza saranno abbattuti, quando tutte le urne delle essenze ideali saranno infrante, quando la vita comune sarà discesa a un tal limite di degradazione che sembri impossibile sorpassarlo, quando nella grande oscurità si sarà spenta per l'ultima fiaccola luminosa, allora la Folla si arresterà, presa da un panico ben più tremendo di quanti mai squassarono la sua anima miserabile; e, mancata a un tratto la frenesia che l'accecava, ella si sentirà perduta nel suo deserto ingombro di rovine, non vedendo innanzi a sé alcuna via e sicura luce. Allora scenderà su lei la necessità degli Eroi ed ella invocherà le verghe ferree che dovranno nuovamente disciplinarla ».

Profetico D'Annunzio?! Sembrerebbe di sì se confrontiamo la nostra attuale situazione con quella che il Poeta descrive.

Certo vien fatto di dire che, a parte le invocate « ferree verghe », sarebbe veramente auspicabile un deciso freno al dilagante marasma che, sotto l'usbergo della tanto conclamata libertà e democrazia, soffoca ogni valore morale e mortifica nei suoi diritti più elementari il cittadino.

**8° - I NOSTRI LUTTI.** — Ci è giunta notizia dal nostro Nucleo di Udine che il 6 Novembre scorso, dopo un breve periodo di degenza all'Ospedale di Udine, ha cessato di vivere a Villaorba di Basiliano (Udine) il reduce Camicia Nera RINALDO ROMANO - classe 1909 - del 63° Btg. CC.NN.



Ai funerali, svoltisi a Villaorba con la partecipazione di numerosa folla di compaesani, hanno presenziato, oltre al Cappellano della Tagliamento Mons. Biasutti, i seguenti reduci: Ligugnana, Marini, Tomadini, Baulino, Cossio, Sambuco, Mestroni e Zuliani.

Ha accompagnato il feretro una corona di fiori con nastro tricolore, omaggio allo scomparso dei Reduci della Legione.

Alla vedova del compianto camerata Romano ed all'intera famiglia le vive affettuose condoglianze del Gruppo Reduci.

**9° - RENDICONTO ANNUALE DELLA GESTIONE DEL FONDO CASSA « TAGLIAMENTO ».** — Carenza di spazio non ci ha consentito di pubblicare nel precedente notiziario il rendiconto amministrativo che è stato presentato all'Assemblea Generale in occasione della nostra XV Adunata; provvediamo quindi ora alla pubblicazione scusandoci per il ritardo.

Il rendiconto concerne, come di regola, la gestione del Fondo Cassa per il periodo compreso tra l'adunata del 1970 e quella del 1971, precisamente dal 1° Settembre 1970 al 10 Settembre 1971.

**ENTRATE**

— Residuo in cassa al 31-8-1970			
— Contributi ed offerte riscossi	L.	233.640	
— Ricavo quote pranzo XIV Adunata di Asiago	»	728.890	
— Rimborsi di somme anticipate	»	477.000	
— Offerte anonime raccolte alla XIV Adunata	»	61.200	
— Interessi su libretto alla B.C.I.	»	92.455	
— Introiti vari	»	12.208	
	»	43.850	L. 1.649.243

**USCITE**

— Spese postali	L.	61.755	
— Spese telefoniche e telegrafiche	»	20.210	
— Stampa e spedizione notiziari	»	627.510 <sup>1</sup>	
— Rimborso spese a Sezioni e Nuclei	»	45.870	
— Onoranze funebri ed alorgizioni varie	»	87.780	
— Pranzo alla XIV Adunata di Asiago	»	470.000	
— Cancelleria e stampati	»	10.370	
— Raduni ed adunate	»	159.000 <sup>2</sup>	
— Varie	»	243.850 <sup>3</sup>	L. 1.726.345

**DEFICIENZA DI CASSA AL 10 SETTEMBRE 1971**

**L. 77.102**

<sup>1</sup> Nell'annata sono usciti n. 8 notiziari con una spesa quindi tra stampa e spedizione di L. 78.500 (media arrotondata), cadauno.

<sup>2</sup> Corone, filodiffusione e varie ad Asiago L. 58.000 - Stampa cartoline adunata 30.000 - Anticipo pranzo XV Adunata 50.000 - Varie 21.000.

<sup>3</sup> Corona alloro Cippo Cargnacco 20.000 - Stampa opuscolo lirica Macca 52.000 - Scritte sul Cippo di Cargnacco 10.000 - Porta vasi al Monumento di Latisana 48.000 - Film adunate 20.000 - Spese per riunione Garda 15.650 - Anticipi vari L. 64.500 - Varie 13.700.

P.S. - I registri Cassa, i bollettari-ricevute, le pezze giustificative sono a disposizione di chiunque dei nostri reduci desideri prenderne visione.

**10° - SITUAZIONE DEL FONDO CASSA AL 15 NOVEMBRE 1971.** — La situazione amministrativa deficitaria al 10 Settembre, dopo... l'ossigeno ricevuto in occasione della XV Adunata, presenta oggi le seguenti risultanze:

ENTRATE . . . . .	L.	1.425.795
USCITE . . . . .	»	1.056.962
<b>RIMANENZA DI CASSA . . . . .</b>	<b>L.</b>	<b>368.833</b>

Dal 1° Ottobre u.s. sono stati effettuati i seguenti versamenti al Fondo Cassa:

Ric. n. 584 - Rag. Tullio Matteoni . . . . .	L.	10.000
» » 585 - Cap.no Edmondo Paglia . . . . .	»	10.000
» » 586 - Col. Rag. Vincenzo Gamboni . . . . .	»	10.000
» » Rag. G. Giuliano Fiorineschi . . . . .	»	5.000
» » 588 - . . . . .	»	3.000
» » 589 - . . . . .	»	2.000
» » 590 - Dott. Agr. Carlo Giacomelli . . . . .	»	50.000
» » 591 - . . . . .	»	3.000
» » 592 - . . . . .	»	1.500
» » 593 - . . . . .	»	3.500
» » 594 - . . . . .	»	2.000
» » 595 - Egisto Laldi per onorare la memoria del Gen. Nicolo Nicchiarelli . . . . .	»	3.000
» » 596 - Egisto Laldi per onorare la memoria del Prof. Carlo A. Avenati . . . . .	»	2.000
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>105.000</b>

N.B. - I versamenti effettuati prima del 1° Ottobre sono stati pubblicati sul precedente notiziario N. 7/1971.

**11° - RAPPORTINO DELLA... FORZA DEL GRUPPO AL 15 NOVEMBRE 1971. - NUOVE ADESIONI.** — Ecco la situazione numerica degli aderenti al Gruppo distinta per province.

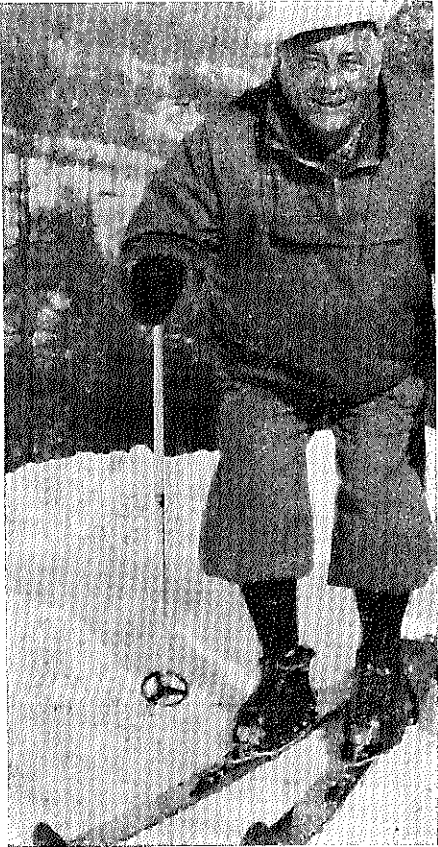
	Reduci	Familiari	Amici	Totale
Provincia di Udine	180	11	9	200
Provincia di Pordenone	35	4	—	39
Provincia di Reggio Emilia	146	4	8	158
Altre province	177	11	32	220
All'Estero	4	—	—	4
<b>Totali N.</b>	<b>542</b>	<b>30</b>	<b>49</b>	<b>621</b>

Hanno ripreso il loro posto nei ranghi della « Tagliamento » i seguenti Reduci:

C.N. - Anceschi Giovanni - Scandiano (Reggio Emilia) - 79° Btg.  
C.N. - Bertelé Mario - Guastalla (Reggio Emilia) - 79° Btg.  
Csq. - Borettini Eros - Guastalla (Reggio Emilia) - 79° Btg.  
Vcsq. - Bigi Celso - Reggio Emilia - 79° Btg.  
C.N. - Bianchetti Gino - Molinella (Bologna) - 79° Btg.  
C.N. - Bigotti Severino - Palmanova (Udine) - 63° Btg.  
C.N. - Bilato Cesare - Passons di Pasian di Prato (Udine) - 63° Btg.  
C.N. - Cosatto Tullio - Risano di Pavia di Udine (Udine) - 63° Btg.  
C.N. - Del Fabbro Armando - Passons di Pasian di Prato (Udine) - 63° Btg.  
C.N. - Ferrari Archimede - Reggio Emilia - 79° Btg.  
C.N.Sc. - Giuliani Ettore - S. Biagio di Correggio (Reggio Emilia) - 79° Btg.  
Fante - Iustulin Mario - Begliano di S. Canzian d'Isonzo (Gorizia) - 63° Btg. AA.  
C.N. - Mantovani Zeffirino - Reggio Emilia - 79° Btg.  
C.N. - Morellini Franco - Reggio Emilia - 79° Btg.  
C.N. - Magrin Giuseppe - Cervignano del Friuli (Udine) - 63° Btg.  
C.N. - Orazi Aurelio - Iesi (Ancona) - 63° Btg.  
C.N. - Pedroni Angelo - Reggio Emilia - 79° Btg.  
Ten. - Piccoli Prof. Benvenuto - Tresigallo (Ferrara) - 63° Btg. AA.  
C.N.Sc. - Pozzobon Pietro - Caerano San Marco (Treviso) - 63° Btg.  
C.N.Sc. - Racchetti Ettore - Bersano di Berenzone (Piacenza) - 63° Btg.  
C.N. - Rabitti Alfeo - Reggio Emilia - 79° Btg.  
C.N. - Testa Nereo - Fabbrico (Reggio Emilia) - 79° Btg.  
V.Csq. - Veri Aldo - Pozzuolo del Friuli (Udine) - 63° Btg.  
C.N. - Zanatta Tiziano - Spresiano (Treviso) - 79° Btg.

A tutti il nostro cordiale benvenuto!

**12° - IL NOSTRO... GUSTAVO THOENI.** — Tempo fa vi è stato chi, giustamente, ha fatto rilevare che il Notiziario è troppo monotono, spesso anche... lugubre, troppo sovente si parla, purtroppo, di morti ecc. E' vero, lo riconosciamo anche noi. Vediamo quindi se riusciamo a colmare un po' questa lacuna e farci assieme un'allegria risata!



Conoscete quel gagliardo sciatore qui effigiato? Ci è giunta proprio nei giorni scorsi questa foto di un nostro reduce che, nel passato inverno, ebbe ad abbandonare il fumoso « smog » di Milano per recarsi..., modestamente, a soggiornare in quel di Cortina d'Ampezzo (beato lui!!!)

Mentre, degno emulo del campione italiano Gustavo Thoeni, stava esibendosi in una delle tante gare sciatorie gli è stata scattata la foto che pubblichiamo.

Siete in grado di riconoscerne le giovanili sembianze e la inconfondibile prestanta atletica? Potrà sembrarvi un po' goffo, un po' pesantuccio, specie in zona addominale, ma ricredetevi, è solo il suo impareggiabile stile di campione di... classe che lo fa sembrare tale.

Non ne riveliamo il nome perché desideriamo lasciare ai nostri amici il piacere di indovinare chi è. Solo, per facilitarne l'identificazione, precisiamo che trattasi di un'appartenente a quell'eletta schiera dei « sergenti », colonna della Legione, il quale per la sua... esuberanza, ebbe a transitare per quasi tutti i reparti della Legione: dal 63° al Plotone Comando Legionale per finire poi al 79°.

Siamo lieti anche di informare che a partire dal prossimo numero pubblicheremo a puntate « Il Diario di un imboscato » (al vettovagliamento della Legione), autore il personaggio effigiato.

**13° - NOTIZIE LIETE.** — Siamo informati che il nostro reduce BILLIA LODOVICO di Piacenza, è stato insignito, su proposta degli On. Franco Evangelisti e Gian Matteo Matteotti, della Croce di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica. Al neo Cavaliere le nostre congratulazioni.

— Al nostro Egisto Laldi di Pistoia è stato conferito dal Ministero della Difesa il Distintivo d'Onore di Grande Invalido di Guerra. Ne ha dato notizia il quotidiano « La Nazione » di Firenze del 1° Ottobre scorso. Ci compiaciamo con Laldi per il giusto riconoscimento.

— Il 23 Ottobre u.s., nel corso di una riunione svoltasi a Reggio Emilia e promossa dall'Ass. Volontari di Guerra, il nostro reduce Davolio Gino, appreso che il reduce Tosi Loris vive in ristrettezze economiche, gli ha spontaneamente consegnato L. 10.000. Ci complimentiamo con Davolio per il suo gesto generoso e per il cameratismo dimostrato.

**14° - NOTIZIE E POSTA IN BREVE.** — Il 9 Ottobre scorso, il buon Laldi di Pistoia ha offerto un pranzo all'Hotel Reggio di Montecatini, gestito dal nostro Paglia, ad alcuni amici tra i quali il nostro Presidente, Leandro Codeluppi di Reggio e Loris Lenzi di Montecatini con le rispettive consorti. Espressamente invitato era presente, accompagnato dalla Signora, il Rag. Tullio Matteoni di Lucca, già Tenente nel 54° Rgt. della « Sforzesca », fatto prigioniero il 20 Agosto 1941 sul Don e rientrato dalla prigionia con Codeluppi, col quale aveva diviso le vicende tragiche dei campi di prigionia sovietica.

E' stata una lieta giornata trascorsa nell'ospitale albergo di Edmondo Paglia, tra il rifiorire di ricordi delle comuni vicende vissute, lontane ormai nel tempo, ma sempre vive e presenti nella memoria.

Nel corso del simposio abbiamo anche avuto il piacere di salutare il nostro reduce, invalido di guerra, Giuseppe Penazzi di Bologna, degente in cura a Montecatini, sempre esuberante e brillante.

Desideriamo ringraziare ancora una volta l'amico Laldi per la cortese ospitalità e per la bella giornata che ci ha fatto trascorrere.

— **Barberio Italo-Nicastro.** - Abbiamo ricevuto la tua del 3 Novembre con allegata foto con dedica, assai gradita. Ringraziamo per il cortese invito in Calabria. Per il libro vedi quanto al riguardo abbiamo pubblicato nel presente Notiziario. I migliori auguri per la tua salute ed il nostro « in bocca al lupo » per l'intervento che devi subire.

— Per poter completare l'approntamento dei loro Brevetti della « Tagliamento » è necessario che i reduci: **BARBIERI CARLO** di Reggio Emilia **MACCACCARO NATALE** di Bolzano

ci forniscano i seguenti dati: Grado rivestito in Russia, paternità, classe, luogo di nascita, reparto (Btg. e Compagnia) di appartenenza, data di arrivo in Russia e di rimpatrio.

— **Cav. Davoli Ognibene - Reggio Emilia.** - Abbiamo ricevuto le belle fotografie fatte alla « Piccola Caprera » nel corso della nostra XV Adunata. Ringraziamo vivamente per il graditissimo omaggio.

IL PRESIDENTE  
Margini Geom. Silvio

*Barberio*

00152

ADPPTAIVIAFADPTIIS

Via Cavalletto 01

*Barberio Italo*  
*Barberio Italo*  
*Barberio Italo*

ADPPTAIVIAFADPTIIS

IL NUMERO 113

Gruppo Reduci dal Fronte Russo della Legione "TAGLIAMENTO"

